Terzo Settore, tra nuovi controlli e patto con gli enti

In Piemonte impegnati 69 mila volontari

La riforma del Terzo Settore è all'ultimo miglio. Prevede nuovi controlli per rendere effettivo il numero delle associazioni attive. E rilancia il tema della collaborazione con gli enti locali. Il confronto su queste realtà che riguardano 69 mila piemontesi si è tenuto ieri al Collegio Carlo Alberto. Promosso dalla fondazione Terzjus, è stato animato dagli interventi di Marco Gilli, presidente di Compagnia di San Paolo e Anna Maria Poggi, presidente di Fondazione Crt insieme a molti esperti del settore. Le associazioni sono in crescita.

alle pagine 2 e 3

Fagone La Zita

L'esercito dei volontari 30 mila realtà in Piemonte

Associazioni, fondazioni, cooperative: un mondo in continua crescita, 10 % in più in 5 anni

di **Nicolò Fagone La Zita**

Hanno voglia di fare, i torinesi. Basta chiamarli e loro partecipano. Scoppia la pandemia e centinaia di cittadini accorrono in aiuto, donando cibo e tempo libero. Oppure iniziano le Nitto Atp Finals e 100 giovani si arruolano per l'accoglienza dei visitatori, senza dimenticare il più recente Salone del Libro. I muri sono imbrattati? Il giorno dopo ecco una mobilitazione generale per ripulire scritte, graffiti e danni del vandalismo. E lo stesso si ripete per giardini, piazze o per gli argini del fiume Po. Gli esempi si sprecano e valgono forse più delle stime e delle cifre, che comunque descrivono una città pronta e generosa.

In tutto sono circa 30 mila i volontari sparsi per Torino e provincia, a cui si aggiungono circa 69.400 occupati nel terzo settore (831 mila in tutta Italia). Un universo suddiviso in diverse forme giuridiche: l'84,5% delle realtà è rappresentato da associazioni, senza dimenticare le fondazioni (2,6%) e le cooperative sociali (2,4%). A portare avanti le loro azioni sul territorio uomini e donne, giovani e pensionati, persone che hanno una vita professionale intensa o che hanno tanto tempo libero da dedicare agli altri. Ma in realtà la percentuale è più alta. Chi dona il sangue all'Avis, ad esempio, non rientra nelle statistiche ufficiali. D'altronde il volontariato si fa per passione, senza cercare i riflettori, in un ventaglio infinito di settori. Tuttavia, secondo le stime di Vol.To — il centro servizi a cui fanno capo 1.200 associazioni solidali — negli ultimi 3 anni c'è stato persino


CORRIERE TORINO

Terzo Settore, tra nuovi controlli e patto con gli enti


L'esercito dei volontari 30 mila realtà in Piemonte

un aumento del 10%.

Una vera e propria propensione all'attività senza scopo di lucro e a favore degli altri, che siano disabili, anziani, migranti, bambini o beni culturali da salvaguardare. Il mondo dei volontari forse si può catalogare in 3 profili: qualcuno lo fa a causa di un episodio della propria storia di vita, altri come forma di restituzione dopo una vita agiata. E poi l'ultimo grande insieme: le persone in cerca di riscatto, che desiderano una nuova identità in contrapposizione al proprio passato.

Ragionando per fasce d'età, invece, la più partecipata è quella «over 50» femminile.

In totale sono poco più di 30 mila le associazioni no profit attive in Piemonte (9.871 quelle registrate nel Runts, il registro unico del terzo settore), un dato che colloca la regione al quarto posto nella classifica nazionale (prima solo Lombardia, Lazio e Veneto). Offrono servizi dove mancano, animano l'ambiente culturale, e garantiscono un'occupazione a circa 69 mila dipendenti sparsi in tutto il territorio.

Un esercito della solidarietà impegnato in diversi settori: primo fra tutti quello dell'assistenza (28 mila organizzazioni), seguito da sanità (19 mila), sviluppo economico (10 mila), e poi sport e istruzione (8 mila ciascuno).

Il loro numero peraltro cresce in maniera costante ogni anno. Se fino al 1982 erano 2.970, solo tra il 2015 e il 2019 se ne sono aggiunte altre 5.267. Per contestualizzare il dato, basti sapere che durante il periodo 1983-2004 ne erano nate appena 12.152.

Non è un caso allora se a Torino, come in altre località del Piemonte, sono già in programma diversi eventi legati al volontariato. Dal 4 al 6 luglio, ad esempio, a None si terrà il primo Meeting dei Giovani Volontari e Volontarie **organizzato da Anpas Piemonte. Una realtà che oggi rappresenta 81 associazioni** con più di 10 mila volontari e una flotta di mezzi composta da ambulanze, veicoli per il trasporto di persone con disabilità e per la protezione civile. Ogni anno, le sue squadre svolgono quasi 600 mila servizi, percorrendo oltre 20 milioni di chilometri. L'evento, intitolato «Il nostro tempo è adesso», di fatto è un appuntamento gratuito e residenziale che vedrà protagonisti circa 200 giovani tra i 14 e i 28 anni, provenienti da tutta la regione, pronti a mettersi in gioco per rafforzare il proprio ruolo all'interno del mondo della pubblica assistenza. L'iniziativa infatti nasce proprio con l'obiettivo di valorizzare il protagonismo dei giovani nel volontariato, stimolando la partecipazione attiva, lo sviluppo di competenze e la diffusione dei valori fondanti dell'associazione. Tre giorni intensi di formazione, confronto e attività pratiche, pensati per creare una rete solida e coesa di giovani volontari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

69

Mila
Sono le persone occupate nel Terzo settore in Piemonte, per un totale di 831 mila in tutta Italia

L'iniziativa
A a None si terrà il primo Meeting dei Giovani Volontari e Volontarie di Anpas

50

Anni
Ragionando per fasce d'età, la più numerosa è quella degli «over 50», in particolare le donne

